
Coronavirus Covid-19: Stella Maris Genova ai marittimi, "anche se vi sentite prigionieri non perdetevi la speranza"

"In questo periodo difficile, pieno di paura ed incertezza, ti ricordiamo che anche se ti senti prigioniero non devi perdere la speranza. Anche se la tua vita difficile è diventata ancora più difficile, anche se sei preoccupato per i colleghi malati... non sei solo". A scriverlo è Massimo Franzi, diacono genovese e responsabile della Stella Maris di Genova, in una lettera indirizzata al personale imbarcato sulle navi passeggeri di Costa Crociere, Msc Crociere e Grandi Navi Veloci che rappresenta una categoria fortemente colpita dall'emergenza sanitaria in atto. "Molti marittimi e molte navi nel mondo stanno vivendo un momento di difficoltà. Hai visto la tua nave, la tua casa (il tuo intero mondo, quando sei a bordo) 'chiudersi', isolandoti ancora più dalla tua famiglia, non sapendo quando finirà questo difficile periodo", si legge ancora nella lettera indirizzata ai marittimi. "I nostri cuori sono con te", prosegue Franzi spiegando che "anche se non è possibile alleviare il dolore che provi mentre stai lontano da chi ami, vogliamo ricordarti che hai una famiglia in ogni centro Stella Maris nel mondo". "Ti abbracciamo e ti ricordiamo che avrai sempre una 'casa lontano da casa'. Questo è un momento di prova, tuttavia Maria, Stella del Mare, condurrà te e la tua famiglia in un porto sicuro quando la tempesta sarà finita". Secondo quanto comunica la Direzione marittima della Liguria - Capitaneria di Porto di Genova che ha diffuso il messaggio, ci sarebbero almeno 9 navi da crociera con quasi 8.000 passeggeri e migliaia di membri di equipaggio bloccate in mare poiché i porti negano l'accesso in questo momento di emergenza epidemiologica del Coronavirus. Inoltre, diverse compagnie di crociera hanno anche temporaneamente sospeso le partenze, lasciando i marittimi a bordo delle loro navi. Le navi da crociera più grandi normalmente hanno circa 1.000 membri di equipaggio che vivono spesso in spazi ristretti sottocoperta.

Adriano Torti